

INDICE

1.	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	Pag. 2
2.	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 3
3.	ELENCO DEGLI ALUNNI	Pag. 4
4.	PROFILO DELL'INDIRIZZO	Pag. 5
	• <i>profilo professionale</i>	"
	• <i>profilo area di progetto</i>	"
5.	PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 6
6.	CREDITI SCOLASTICI	Pag. 7
	• <i>crediti formativi</i>	"
	• <i>giudizi di ammissione</i>	"
	• <i>debiti formativi</i>	"
7.	OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI	Pag. 8
	• <i>ob. Specifici – conoscenze, competenze e capacità – contenuti, metodi, mezzi e strumenti – verifiche e valutazioni</i>	Pag. 9
8.	GRIGLIA DOCIMOLOGICA	Pag. 11
9.	ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI INTEGRAZIONE	Pag. 12
10.	ATTIVITÀ DI SCUOLA-LAVORO, STAGE, ATTIVITÀ CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE E VISITE D' ISTRUZIONE	Pag. 13
11.	TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE	Pag. 14
12.	FIRME DEI DOCENTI	Pag. 15
13.	ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO	Pag. 16

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto professionale "Maffeo Pantaleoni" – Frascati – Rm – comprendeva, fino all'attuazione della riforma, quattro corsi di studio: Tecnico della Gestione aziendale, Tecnico per i Servizi turistici, Tecnico per i servizi sociali, Tecnico della grafica pubblicitaria.

L'Istituto è l'unica realtà professionale dei Castelli Romani centro-orientali. Vi affluiscono i ragazzi dalle zone limitrofe (Artena, Colonna, Palestrina...), da Roma Sud-Est (Ciampino, Borghesiana, Finocchio, Tor Bella Monica).

L'edificio scolastico è situato in una magnifica cornice sotto il profilo ambientale, in quanto ospitato nella storica "Villa Innocenti", intorno alla quale si estende un parco ricco di magnolie, glicini ed abeti, provvisto quest'ultimo di un campo di pallavolo/ basket /calcetto all'aperto. E' composto da quattro piani nei quali sono distribuite le aule, più un piano terra dove c'è anche la palestra; al secondo piano sono ubicate la Presidenza, gli uffici di Segreteria e la Biblioteca. L'Istituto è provvisto di laboratori collegati ai diversi indirizzi di studio: linguistici, multimediali e fotografici. Al terzo piano è ubicata l'Aula Magna, provvista di una piccola Biblioteca, riproduttore CD, videoproiettore ed un grande schermo a parte.

Per quanto riguarda le attività svolte all'interno della scuola e non tipicamente curricolari, si rimanda alla relativa descrizione contenuta all'interno del Piano dell'Offerta Formativa allegato al presente documento.

L'Istituto "Maffeo Pantaleoni", dunque, si configura quale Servizio Educativo Permanente, frutto di sinergie locali e nazionali. Le risorse dell'Istituto, quindi, si configurano come risorse:

a) professionali

b) materiali

Per quanto riguarda il punto a) il corpo docente è l'indispensabile punto di snodo e fulcro di elaborazione e realizzazione di qualsiasi piano o proposta. Gli stessi docenti, nelle sedi o commissioni appropriate, curano le modalità attraverso le quali il lavoro proceda, grazie ai presupposti morali e materiali, per conseguire obiettivi e finalità.

Per il punto b), come già detto, la strumentazione necessaria all'attività di laboratorio, il materiale didattico e tutto ciò che occorre per la gestione e la programmazione dell'anno scolastico sono disponibili in sede.

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Componente	Materie	
Cardone Gerarda	Italiano - Storia	Coordinatore
Schinaia Angela	Psicologia	
Fagioli Marta	Cultura medico-sanitaria	
Calabrese M. Caterina	Diritto	
Pascucci Fiorella	Matematica	Segretario
Agnese Rosa	Inglese	
Mastrangelo Claudio	Educazione fisica	
Sabatini Maurizio	Economia aziendale	
Biancarelli francesca	Religione	

3. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Profilo professionale

Il tecnico dei Servizi Sociali possiede competenze polivalenti e flessibili, derivanti da interventi formativi finalizzati allo sviluppo di un'ampia cultura di base e di abilità logico-espressive che gli consentono di essere elemento attivo e consapevole nei servizi socio-assistenziali. In particolare di:

- Inserirsi in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi ai bisogni della comunità;
- Programmare interventi mirati in base alle varie esigenze della vita quotidiana, curandone l'organizzazione e l'attuazione con altri soggetti pubblici e privati;
- Avvicinarsi con approccio tempestivo ai problemi emergenti dal sociale, cercandone soluzioni dal punto di vista giuridico, psicologico e igienico-sanitario.

Profilo area di progetto

Operatore di supporto ad attività socio educative per l'infanzia è una figura professionale con competenze specifiche atte a favorire l'inserimento lavorativo nell'ambito dei servizi educativi e ricreativi, quali asili nido, centri di aggregazione giovanile, centri ricreativi diurni, residenze sanitarie assistenziali. Ha acquisito, mediante il progetto professionalizzante, conoscenze specifiche in ambito socio-educativo. I moduli didattici, sviluppati con il progetto, hanno consentito al discente di approcciarsi in modo tecnico e con una gestione di tipo monografico dei contenuti, a tematiche relative alla rete dei servizi e alle competenze relazionali e di ambito legislativo, necessarie per il futuro proficuo inserimento negli ambiti di competenza. L'operatore di supporto ad attività socio-educative ha competenze relativamente alla normativa sia nazionale sia regionale in ambito socio-educativo; conosce altresì l'importanza delle responsabilità connesse all'esercizio di un'attività professionale nel sociale ed è in grado di relazionarsi in modo competente e professionalmente corretto con utenti e colleghi. Il percorso è stato integrato, come da normativa relativa all'area professionalizzante, da un congruo numero di ore di tirocinio per consolidare con esperienza pratico-operativa il percorso teorico affrontato.

4. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 10 alunne, ottenuta attraverso l'accorpamento di due terze, è formata da un gruppo principale della terza E cui si sono aggiunte altre alunne della terza F. Ciò non ha comportato nel corso del penultimo e dell'ultimo anno difficoltà, in quanto l'inserimento e la socializzazione all'interno della classe sono avvenuti in modo spontaneo e responsabile. L'ambiente di provenienza, socialmente e culturalmente, è abbastanza omogeneo ed aperto ad ogni tipo di intervento che tenda a migliorare il suo livello culturale. Quasi tutte le allieve provengono da località limitrofe e, spesso, si sono trovate sottoposte ai disagi del pendolarismo che, in un certo qual modo, ha impedito una frequenza regolare e puntuale.

Nel corso del biennio post-qualifica la classe ha visto l'avvicendamento di diversi docenti, tranne in alcune discipline.

La V E ha dimostrato disponibilità ad accogliere tutte le indicazioni e le diverse proposte culturali, partecipando volentieri al dialogo educativo. Il comportamento, inteso come rispetto dell'ambiente, del Regolamento d'Istituto e delle persone, è stato corretto e il rapporto con i docenti basato sul reciproco rispetto. Le allieve, nel percorso scolastico del quinquennio, sono indubbiamente cambiate, dimostrando via via, maggiore partecipazione e volontà di applicare efficacemente le metodologie acquisite anche se l'impegno nello studio individuale non è stato per tutte costante e proficuo. Va sottolineata la presenza di alunne più motivate, che hanno manifestato buone e in qualche caso ottime capacità linguistico-espressive, logico-interpretative e di rielaborazione personale, unite ad una tenace volontà di riuscire. Solo pochi elementi non hanno studiato in modo sempre efficace e costante ed hanno conseguito, perciò, risultati appena sufficienti o non sempre positivi in qualche materia. Le allieve sono state sollecitate a conseguire le diverse conoscenze, capacità e competenze di ogni singola materia, ma nello stesso tempo anche a maturare un atteggiamento emotivo e cognitivo più consapevole nei confronti di se stesse e della realtà sociale; hanno arricchito il proprio percorso scolastico individuale e la propria formazione con molte proposte extra-curricolari offerte dalla scuola, tra cui visite didattiche, stage presso strutture esterne, progetti dell'offerta formativa dell'Istituto.

Per quanto attiene alle attività dell'area professionalizzante, che tiene conto anche del giudizio di esperti esterni, l'attività didattica, grazie alla favorevole ricezione da parte delle allieve, ha potuto prevedere anche notevoli arricchimenti su temi specifici. Nonostante alcune difficoltà relative ad un ulteriore impegno pomeridiano la classe si è dimostrata sempre aperta al dialogo dimostrando vivo interesse nei confronti dei contenuti affrontati.

Tutte hanno, infine, raggiunto il numero di presenze utili per accedere all'esame finale dell'area professionalizzante.

Per maggiori dettagli relativi ai metodi di insegnamento/apprendimento delle singole discipline, nonché ai livelli di profitto raggiunti dalle allieve, si rimanda alle relazioni e ai programmi individuali dei docenti della materia in allegato al documento.

5. CREDITI SCOLASTICI

I crediti scolastici riportati dagli alunni nei precedenti anni saranno integrati con quelli di quest'anno, fatto salvo il recupero del debito formativo e l'approvazione in sede di scrutinio finale.

Crediti formativi

Per la valutazione dei crediti formativi relativi al corrente anno scolastico, il Consiglio di Classe si attiene a quanto deliberato dal Collegio Docenti.

In tale sede è stato ribadito il concetto della coerenza di tali esperienze al corso di studi seguito e quello della totale estraneità di tali attività alla scuola di appartenenza, nonché gli ambiti e settori della società civile a cui si riferiscono le esperienze oggetto di possibile credito formativo.

Giudizi di ammissione

In sede di scrutinio, per ciascun allievo verrà formulato un giudizio di ammissione, come previsto dalla O.M. 30/2007-08 e successive integrazioni del 7-05-2009, circolare n. 46 e O.M. 8-04-09, n.40. Per gli allievi che, pur presentando insufficienze in una o più discipline, si ravvisino estremi tali, in termini di capacità, da configurare la possibilità di sostenere l'Esame di Stato, il C. di C. redigerà giudizio di ammissione motivato, ai sensi della normativa vigente.

Situazione: debiti formativi

Alla fine dell'anno scolastico 2009-2010 venivano promosse con debiti formativi le seguenti alunne:

Alunne	Debiti estinti
	Si
	"
	"
	"
	"
	"
	"

6. OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO "TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI"

1. Acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per inserirsi in modo autonomo ed efficace nelle strutture sociali operanti sul territorio.
2. Acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per programmare e organizzare interventi mirati in sinergia con enti operanti nel territorio, valutandone l'efficacia.
3. Acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per saper cogliere i mutamenti sociali sviluppando un atteggiamento culturale ed operativo flessibile ed operativo.

Obiettivi specifici

1. **Possesso** di un bagaglio di informazioni adeguate e capacità di metterle in relazione.
2. Capacità di mettersi in relazione con gli altri e di lavorare in gruppo sia in ambito scolastico che extrascolastico.
3. Consapevolezza dei propri compiti e acquisizione delle modalità relative di attuazione.
4. Costruzione di un percorso educativo e culturale mirante a sviluppare un'etica professionale basata sul rispetto dell'altro e sull'uguaglianza delle opportunità.

In fase di programmazione il Consiglio di Classe, coerentemente agli obiettivi formativi specifici del corso di studi ed alle finalità espresse nel POF, ha definito gli obiettivi formativi trasversali, le strategie da attuare per il loro conseguimento, i criteri di valutazione e gli interventi di recupero ed integrazione.

Gli obiettivi formativi trasversali sono stati espressi in termini di conoscenze, competenze e capacità, come di seguito descritto.

Conoscenze

- Conoscenza di molteplici settori culturali, con particolare riferimento alla contemporaneità
- Ampia ed essenziale cultura di base nelle varie discipline
- Conoscenza della lingua inglese a livello intermedio
- Padronanza delle tecniche operative di base
- Adeguata cultura di base storica e letteraria.

Competenze

- Comunicare efficacemente utilizzando un linguaggio adeguato;
- Saper produrre testi scritti formalmente e dal contenuto argomentato;
- Saper gestire un bagaglio di informazioni adeguato e saperle mettere in relazione;
- Saper utilizzare prodotti informatici per l'organizzazione autonoma del lavoro;
- Sapersi relazionare nel lavoro di gruppo (Team Building);
- Saper riconoscere ed affrontare il cambiamento in atto nel settore socio-sanitario sia dal punto di vista dei prodotti che della strumentazione;
- Essere in grado di reperire ed offrire informazioni nel settore specifico;
- Essere in grado, a livello intermedio, di sostenere una conversazione in lingua straniera funzionalmente adeguata ai contesti e alle situazioni di comunicazione.

Capacità:

- capacità di risolvere in modo adeguato casi sociali coordinando le informazioni in proprio possesso anche in modo interdisciplinare
- capacità di mettersi in relazione con gli altri e lavorare in gruppo sia in ambito scolastico, sia in ambito extrascolastico
- consapevolezza del proprio ruolo e delle modalità di intervento

Contenuti

Aderenza dei contenuti scelti agli obiettivi prefissati strutturandoli in un'ottica modulare ed interdisciplinare. La scelta dei contenuti è stata mirata a sviluppare capacità di contestualizzazione e di comprensione globale degli argomenti. A tal riguardo si rimanda all'allegata programmazione dei singoli docenti.

Per le classi quinte gli argomenti base per il coordinamento interdisciplinare sono stati: senescenza, adolescenza, disabilità, minori a rischio.

Metodi, mezzi e strumenti

Le indicazioni metodologiche di seguito proposte sono da considerarsi comuni alle varie discipline, in quanto si è inteso potenziare un processo di trasversalità atto a fornire all'alunno una formazione flessibile e polivalente.

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate
- Lezione/applicazione (spiegazione seguita da esercizi applicativi).
- Scoperta guidata (conduzione all'acquisizione di un concetto o di un'abilità attraverso una alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)
- Problem solving
- Progetto-indagine (strutturazione di attività volta all'elaborazione di un prodotto pensato specificatamente per acquisire informazioni e sviluppare attività.
- Studi di casi, discussioni, autoapprendimento

Mezzi: esperienza extrascolastica (visite culturali, tirocinio, stage), uso di laboratori informatici, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze.

Verifiche e valutazione

Il Consiglio di classe ha provveduto a svolgere la valutazione degli allievi secondo gli obiettivi individuati dal Collegio dei docenti e dallo stesso Consiglio di Classe.

Si è proceduto, pertanto, alle seguenti fasi:

- valutazione conoscitiva

All'inizio dell'anno scolastico, attraverso test di ingresso e/o verifiche atte a valutare le conoscenze pregresse ed il loro consolidamento, attraverso cui pianificare iniziative di recupero, sostegno e potenziamento di conoscenze extra curriculari, nonché l'intera organizzazione didattico-formativa, in riferimento alla particolare storia e situazione della classe;

- valutazione formativa

nel corso dell'intero anno scolastico, allo scopo di informare lo studente sul livello di conoscenze, capacità, competenze raggiunte, e di promuoverne la crescita didattica e culturale. Le simulazioni delle prove scritte previste per gli Esami di Stato sono state altresì occasioni per mettere in condizioni gli allievi di sperimentare, almeno nelle discipline coinvolte, le modalità ed i tempi attraverso i quali verrà verificato il loro grado di preparazione complessiva;

- valutazione sommativa

nella fase intermedia di ogni quadrimestre, con espressione quantitativa (con voto decimale) e/o qualitativa (indicazione di parametri valutativi) redatta su pagellini o schede, allo scopo di informarne anche le famiglie.

Nella valutazione dei singoli alunni sono stati riconosciuti:

- il progresso relativo alla situazione iniziale
- la partecipazione al dialogo educativo
- l'impegno, la costanza e la partecipazione
- il metodo di studio e la capacità di organizzarlo in modo autonomo
- l'esito di eventuali corsi di recupero
- la valenza culturale e professionale nell'ambito di tutte le discipline

Nelle valutazioni si è cercato di valorizzare la centralità delle competenze raggiunte da ogni allievo, oggettivamente verificabili ed accertabili. Per il quadro relativo alle singole discipline si rimanda alle relazioni allegate.

Tipologie di prove di verifica utilizzate

Verifiche orali

- colloquio breve/settoriale
- colloquio ampio
- relazione orale

Verifiche scritte

- semi-strutturata
- strutturata
- aperta
- saggio breve
- progettazioni/risoluzioni di casi

7. GRIGLIA DOCIMOLOGICA

Circa la valutazione del profitto, i docenti del Consiglio di classe si sono attenuti alla tabella docimologica presente nel POF dell'Istituto, di seguito riportata.

La scala di valutazione, nella quale sono evidenziati voto, giudizio e parametri valutativi, riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

VOTO	GIUDIZIO	PARAMETRI VALUTATIVI
1/2	Completamente negativo	Le scadenze non vengono rispettate e la partecipazione è inesistente. Totale mancanza di conoscenze, grave disorganizzazione nel metodo di lavoro. Strumenti comunicativi poveri o limitati, incapacità di usare gli ausili didattici.
3	Gravemente insufficiente	Mancanza di impegno e partecipazione. Ampie lacune nelle informazioni e nelle conoscenze, disorganizzazione nel lavoro, discorso disorganico e non finalizzato. Strumenti usati con grande difficoltà.
4	Insufficiente	Impegno e partecipazione scarsi. Gravi lacune nelle informazioni e nelle conoscenze, notevoli difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti, comprensione parziale dei problemi, linguaggio non sempre appropriato. Incertezze nell'uso degli strumenti.
5	Mediocre	Partecipazione modesta. Lacune e conoscenze frammentarie, difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti, comprensione parziale dei problemi, linguaggio non sempre appropriato. Incertezze nell'uso degli strumenti.
6	Sufficiente	Partecipazione ed impegno adeguati. Conoscenze essenziali, capacità di applicazione ed effettuazione di analisi parziali, con qualche errore, sintesi imprecise, qualche spunto di autonomia, terminologia semplice ma corretta. Uso corretto degli strumenti.
7	Discreto	Impegno e positiva partecipazione. Conoscenze adeguate, capacità di applicazione di quanto appreso con ancora qualche imprecisione nell'analisi e nella definizione della sintesi. Esposizione chiara ed efficace. Corretto ed autonomo l'uso degli strumenti.
8	Buono	Impegno adeguato e partecipazione responsabile. Conoscenze organiche ed articolate, capacità di cogliere e collegare concetti, formulazione di sintesi corrette, esposizione chiara ed appropriata. Buona autonomia nell'uso degli strumenti.
9	Ottimo	Partecipazione costruttiva e capacità di iniziativa personale. Conoscenze ampie ed approfondite, applicazione creativa ed analisi convincenti, valutazioni personali e padronanza nella capacità di sintesi, esposizione personale. Completa autonomia nell'uso degli strumenti didattici.
10	Eccellente	Completa rispondenza alle proposte didattiche, iniziative di supporto e stimolo per la classe, conoscenze approfondite, acquisite in modo del tutto autonomo e con capacità di coerenti collegamenti pluridisciplinari. Analisi ampie, organiche e convincenti, sintesi efficaci e valutazioni personali, esposizione personale ed autonoma. Sicura padronanza nell'uso degli strumenti didattici.

8. ATTIVITA' DI RECUPERO ED INTEGRAZIONE

Monitoraggio della situazione di partenza.

Il monitoraggio iniziale compiuto dai docenti, attraverso un'attenta analisi della situazione di partenza, poneva in evidenza carenze significative per alcuni allieve nelle seguenti aree:

- linguistico - espressiva (vocabolario molto limitato, gravi errori grammaticali, costruzione sintattica del periodo sconnessa);
- matematica (le conoscenze delle allieve non apparivano del tutto in linea con i prerequisiti richiesti per affrontare in modo adeguato la programmazione prevista nel corrente anno);
- progettuale (carezza nella motivazione e, conseguentemente, nell'impegno domestico il cui esercizio è ritenuto essenziale per acquisire in modo efficace il procedimento progettuale);
- approccio metodologico allo studio (area trasversale).

Sin dall'inizio dell'anno scolastico, il Consiglio di classe si è attivato per offrire alle alunne adeguate possibilità di recupero e di rafforzamento nelle specifiche aree sopra segnalate. Nella prima parte dell'anno, infatti, nel quadro generale del profitto emergevano insufficienze piuttosto diffuse, in particolar modo nella lingua inglese, in matematica e in storia. Il lavoro costante dei docenti, indirizzato allo stimolo motivazionale e alle attività di recupero, ha condotto - seppur lentamente - al raggiungimento di risultati sufficientemente adeguati per lo meno per quanto riguarda una parte della classe.

Oltre ad attività di recupero in itinere (sostenute peraltro anche dall'invito del Capo d'Istituto a dedicare, dopo la chiusura del primo quadrimestre, due settimane ad attività di recupero antimeridiano), sono state attivate sia iniziative di potenziamento delle competenze, sia iniziative di potenziamento delle conoscenze extracurricolari finalizzate ai moduli interdisciplinari.

9. ATTIVITA' DI SCUOLA- LAVORO, STAGE, ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI E VISITE D'ISTRUZIONE

Nell'ambito della gestione della III Area professionalizzante, il corpo docente, partendo dalla considerazione che l'intervento formativo deve orientarsi sempre di più nell'ottica dell'innovazione e di un approccio alla complessità del fenomeno dei servizi sociali che non sia parziale, ma globale e sensibile alle molteplici influenze, conoscenze e competenze che interagiscono dinamicamente nella configurazione del settore, ha lavorato per continuare il rapporto di reciproca collaborazione con personale esperto del settore ed il cui lavoro è stato finalizzato alla necessità di valorizzare il territorio. Il rapporto con esperti operanti in strutture dislocate nel territorio, ha consentito alla scuola una partecipazione attiva e fattiva alla realtà territoriale e ha offerto agli alunni maggiori opportunità e stimoli per accrescere le loro conoscenze formative e professionali. La relazione sul corso biennale è in allegato al presente documento.

Nel corso dell'anno scolastico, proprio al fine di stimolare l'interesse e la partecipazione della classe al dialogo didattico usando mezzi e strumenti che non fossero quelli usuali della lezione frontale, il consiglio di classe ha coinvolto le alunne in tutta una serie di attività legate al percorso formativo e didattico, ma offerte in modo diverso.

Uscite didattiche – anno scolastico 2008/2009:

- Campo scuola a Firenze;
- Partecipazione all'incontro "Mondi Riemersi", presso le Scuderie Aldobrandini;
- Visita alla Camera dei Deputati;
- Visione del film "Si può fare", presso il cinema "Politeama di Frascati";
- Partecipazione alla rappresentazione teatrale " Il piacere dell'onestà (L. Pirandello), presso Il piccolo Eliseo;

Anno scolastico 2009/2010.

- Visione del film "Baaria", presso il cinema Politeama di Frascati (27- ottobre -2009).
- Visione del film "A Christmas Carol" presso il cinema Politeama di Frascati (16- marzo-2010).
- Partecipazione all'incontro "Mondi Riemersi" presso le scuderie Aldobrandini.

Anno scolastico 2010/2011.

- Partecipazione alla manifestazione "Dire giovani dire futuro", presso il palazzo dei Congressi a Roma (7- ottobre – 2010);
- Orientamento presso il Palaeur (27 – ottobre -2010);
- Orientamento presso l'Università "La Sapienza" per la facoltà di Medicina (13- gennaio – 2011);
- Partecipazione alla conferenza sui diritti fondamentali dell'uomo - Scuderie Aldobrandini (7- febbraio 2011);
- Visita al Parlamento Europeo (24- febbraio- 2011);
- Partecipazione all'incontro "Mondo Riemersi"(9- marzo- 2011);
- Orientamento – Università di Tor Vergata per le facoltà di Medicina, Lettere e Filosofia, Giurisprudenza;
- Incontro con i Vigili del fuoco e con la Croce Rossa Italiana per il progetto "Guida sicura" (8 –aprile-2011);
- Incontro - conferenza in aula Magna con i ragazzi che hanno partecipato al progetto "Viaggio della memoria" (28- aprile- 2011);
- Orientamento – Università "La Sapienza" –f facoltà di sociologia (4 – maggio- 2011);
- Servizio di volontariato per il giorno della donazione del sangue (10- maggio- 2011).

10. TIPOLOGIE DI PROVE UTILIZZATE

Il Consiglio di classe ha deciso in vista dell'esame finale di somministrare alle alunne esempi di terze prove che prevedano le discipline di: storia, cultura medica, psicologia, matematica, diritto con tipologia di domande e modalità di somministrazione e di valutazione sotto indicate.

Esaminate le diverse tipologie di prove proposte dai docenti nel corso dell'anno, visti gli obiettivi in termini di conoscenze, si è pensato di articolare la terza prova nel seguente modo:

- Una prima simulazione, in data **12 aprile 2011**, rispondente alla tipologia di domande a risposta singola – tipologia B – (non più di cinque argomenti e di cinque discipline, non più di 8/10 righe). Punteggio massimo per ogni quesito 1, da attribuire in frazioni di 0,25. Tempo due ore.
- Una seconda simulazione sempre della terza prova, in data **26 maggio 2011**, tipologia mista

In data **12 maggio 2011**, dalle ore 10,10 alle 13,30, una simulazione della seconda prova (Tecnica amministrativa). Fine maggio: simulazione del colloquio.

In data **13 maggio 2011**, dalle 8,30 alle 14,30, è stata programmata una simulazione della prima prova .

Criteria di valutazione adottati

Criteria di sufficienza per prove aperte:

- Uso di una forma espositiva corretta ed appropriata;
- Coerenza e coesione del testo;
- Comprensione, analisi e sintesi dei contenuti appresi;
- Minimo apporto di rielaborazione personale

Esempi di prove effettuate

In allegato al documento sono riportati i testi delle simulazioni delle terze prove di esame realizzate nel corso del corrente anno scolastico con le relative griglie di valutazione.

I contenuti delle singole discipline, con l'indicazione dei relativi moduli e tempi sono riportati in allegato al presente documento.

Firme dei docenti

Docente	Materie	
Cardone Gerarda	Italiano -Storia	
Schinaia Angela	Psicologia	
Pascucci Fiorella	Matematica	
Agnese Rosa	Inglese	
Calabrese M.Caterina	Diritto	
Fagioli M.	Cultura medica	
Biancarelli	Religione	
Mastrangelo Claudio	Educazione Fisica	
Sabatini Maurizio	Tecnica Amministrativa	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

ITALIANO

CANDIDATO.....

CLASSE.....

INDICATORI	PUNTEGGIO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE	VOTO ATTRIBUITO
Padronanza della lingua, capacità espressive e logico-linguistiche	3	- scarso - mediocre - Sufficiente - Discreto - Buono/ottimo	1 1,5 2 2,5 3	
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti aderenti alla traccia	6	- scarso - mediocre - sufficiente - discreto - buono/ottimo	2 3 4 5 6	
Capacità di organizzare un testo	3	- scarso - mediocre - sufficiente - discreto - buono/ottimo	1 1,5 2 2,5 3	
Capacità di elaborazione critica, originalità e creatività	3	- scarso - mediocre - sufficiente - discreto - buono/ottimo	1 1,5 2 2,5 3	

..... Il Voto attribuito alla prova...../15

N.B. Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali viene

Approssimato in eccesso all'unità superiore. La sufficienza è corrispondente al voto 10/15.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato.....

Classe.....

INDICATORI	PUNTEGGIO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE	VOTO ATTRIBUITO
Padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare	6	- Scarso - mediocre - sufficiente - discreto - buono - ottimo	3 3,5 4 5 5,5 6	
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	6	-scarso -mediocre -sufficiente -discreto -buono -ottimo	3 3,5 4 5 5,5 6	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite o di collegarle anche in forma pluridisciplinare	6	-scarso -mediocre -sufficiente -discreto -buono -ottimo	3 3,5 4 5 5,5 6	
Capacità di discussione e approfondimento dei diversi argomenti	6	- Scarso - mediocre - sufficiente - discreto - buono - ottimo	3 3,5 4 5 5,5 6	
Originalità e creatività	6	-scarso -mediocre -sufficiente -discreto -buono -ottimo	3 3,5 4 5 5,5 6	

.....il..... Voto attribuito alla prova...../30

N.B. Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali viene approssimato in eccesso all'unità superiore. La sufficienza è corrispondente al voto 20/30

PRIMA PROVA – GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COMMISSIONE.....- ESAMI DI STATO A. S. 2010/2011

	Gravemente insufficiente	Insufficiente- mediocre	Mediocre- sufficiente	Sufficiente- discreto	Discreto- buono	Ottimo- eccellente
Candidato.....	4-6	6-8	8-10	10-12	12-14	15
Aderenza alla traccia						
Articolazione e coerenza argomentativa						
Correttezza e proprietà linguistica						
Capacità di approfondimento e di originalità						
Capacità di sintesi e concretezza (saggio						
Punteggio totale						
Punteggi in 15-esimi (ottenuto dividendo per il numero degli indicatori ed arrotondando all'unità in presenza di decimali).						

COLLOQUIO – GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Buono	Ottimo
CANDIDATO	1/12	13/19	20	21/24	25/29	30
Conoscenze generali e specifiche						
Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze						
Capacità di approfondire gli argomenti						
Padronanza della lingua						

Punteggio totale	
Punteggio in 35 –esimi (ottenuto dividendo per 4 ed arrotondando all'unità in presenza di decimali)	

Per la commissione – Il Presidente.....

SECONDA PROVA SCRITTA – GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Commissione.....

A.S. 2010/2011

		Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Buono	ottimo
Candidato		1-5	6-9	10	11-12	13-14	15
USO DELLA LINGUA	Correttezza						
	Proprietà e pertinenza rispetto al tipo di prova						
	dell'argomento						
	del contesto di riferimento						
CONOSCENZE	delle caratteristiche formali del testo						
	capacità di analisi						
	capacità di sintesi						
CAPACITÀ LOGICO- CRITICHE ED ESPRESSIVE	originalità e creatività						
	organicità e coerenza						
	Pertinenza e fondatezza dei giudizi personali						

Punteggio totale	
Punteggio in 15-esimi (ottenuto dividendo per il numero degli indicatori prescelti ed arrotondando all'unità in presenza di decimali)	